La X tappa del Giro d'Italia

Un salto da canguro

Continuazione dalla prima pagina

che il nostro Primo ha disputato nei panni del gregario e col bastone del lacchè?), il nasuto e spiritato Volpi ha assunto il comando delle operazioni della sua pattuglia perduta (in tre, perchè De Zan covava sempre le uova alla retroguardia) e con ben combinati e metodici cambi di guardia, ha smaltito un sacco di chilometri a celere andatura, su e giù per i dolci colli ombrosi di una strada liscia e veloce.

E' chiaro che sarebbe bastato un semplice soprassalto del gruppo retrostante per buttare all'aria il programma seducente e ambizioso di Primo Volpi. Ed egli, appunto, ha lavorato soprattutto di furberia, facendo finta di niente, coltivando la speranza che gli assi avessero sbagliato nel fare il conto della sua posizione e del suo tempo in classifica.

In questo comportamento il nostro nasuto e spiritato amico ha sfoggiato attività non leonine (la media è stata buona, non travolgente), ma... volpine alla guisa di Guido da Montefeltro che diede ad un certo Papa un consiglio diabolico e gli costò l'inferno.

I piani di Volpi, tuttavia, non riuscirono in pieno. Nell'ultimo tratto del percorso Ortelli ed i suoi «atalini» diedero una rallegrata alla andatura floscia del plotone e tagliarono le unghie al vantaggio che il quartetto in fuga aveva lentamente accumulato. C'è da credere che Ortelli, essendo romagnolo e perciò poco proclive ad accettare supinamente gli ordini dei superiori, abbia pensato che la maglia rosa non è poi uno straccio da pulirci le ruote impolverate della bicicletta, e sia andato decorosamente alla sua difesa. Ha rispettato i dieci minuti sacramentali del quotidiano ritardo, ma ha salvato la maglia. E' poco, ma è un qualcosa di onorevole nel niente che hanno fatto anche oggi gli assi per evitare gli altrettanto sacramentali fischi che li aspettano all'arrivo, e sono la loro staffetta sonora.

* * *

Comunque Primo Volpi s'è cavata una grossa saddisfazione. Con un salto da canguro egli è balzato davanti ai Coppi, ai Bartali, ai Bresci, ai Martini che lo precedevano nella classifica. Per lui che ne ha sempre leccato le ruote e riempito le borraccie è un giorno da segnare con la crocetta rossa sul lunario di famiglia.

La Confraternita dei Dieci Minuti (così chiameremo la compagnia degli assi da oggi fino a nuovo avviso) si è comportata ottimamente. Tutti piano, tutti sani e tutti contenti. Bartali accostato da una vettura donde gli veniva segnalato un ritardo di nove minuti sul quartetto di testa, disse queste memorabili parole: «Sono ancora pochi». Qualche volta Coppi andò a vedere come era fatta la strada davanti al gruppo e dava persino l'impressione di accelerare il moto del girarrosto che una volta si chiamava moltiplica ma che oggi deve scegliere un vocabolo più casalingo, un vocabolo che sa di polenta e di uccelli. «Coppi tira, Coppi tira»: la voce si sparse in un baleno e l'eco si diffuse per le convalli. Come tirava: ecco una variazione del «Come pioveva» di Anna Fougez, celebre divetta dei primi anni del secolo.

E. Zambrini disse, al traguardo: «I miei tirano, ma quando invitano gli altri a sostituirli e ad imitarli, trovano il vuoto». Con questa storica frase lasciata in eredità alla carovana del Giro d'Italia, Zambrini riparte stasera per Milano. Non berrà neppure un bicchiere di quest'acqua medicamentosa: essa non serve per le intossicazioni di rabbia; serve meglio la puntura antitetanica.

Dove andremo a finire con la solfa degli assi che hanno l'aria di seguire per pura combinazione un Giro d'Italia incontrato per la strada, e del tutto ad essi sconosciuto? Dovremo persuaderci di essere gli spettatori d'una commedia comica o di essere gli spettatori di una gara sportiva che ha altissime tradizioni di bellezza e di serietà? Con chi ce l'hanno i campioni? Evidentemente una condotta così organizzata e ostentata non può essere comprensibile e accettabile senza una ragione sotterranea. Perchè nessuno dei dirigenti della Federazione si fa vedere? Cosa aspettano per farsi, almeno costoro, un'idea del come e del perchè gli assi sfottono — la parole è plebea, ma risponde all'esattezza dei fatti — il Giro d'Italia e chi lo segue per ragioni professionali?

Gli assi aspettano l'Abetone e le Dolomiti, per riconquistare in un paio di giornate quello che hanno perduto in un paio di settimane? Voi dite che noi, aggrappandoci a questa speranza superstite, siamo degli ingenui? Ingenui non siamo. Ci limitiamo ad essere della gente che pensa e fa il possibile per evitar agli altri e a se medesimi il dubbio d'essere le vittime d'una canzonatura solenne. Perciò speriamo sempre. Le tappe sono diciannove, e questa è l'undicesima. La speranza nostra, dunque, non è l'ultima, ma l'undicesima dea. Che le altre otto ci siano propizie. Sportivi, pregate per il vostro cronista!

Bruno Roghi

Oggi si corre la Fiuggi-Perugia

La tappa odierna, Fiuggi-Perugia, comporta 265 km. di strada variata. Continui saliscendi, con qualche strappo sensibile e le salite della Capannaccia (m. 665) e della Somma (m. 669). Infine discesa e falsopiano e arrivo in salita a Perugia. La tappa odierna, partenza ore 9, passa per Tivoli, Rieti, Terni, Spoleto, Foligno.

L'arrivo è previsto verso le 17

I vincitori di tappa

1.a Tappa (Milano - Torino): Cottur.
2.a » (Torino-Genova): Ricci.
3.a » (Genova-Parma): Maggini Luciano.
4.a » (Parma-Viareggio): Casola.
5.a » (Viareggio - Siena): Leoni.
6.a » (Siena-Roma): Casola.
7.a » (Roma - Pescara): Bevilacqua.
8.a » (Pescara-Bari): Leoni.
9.a » (Bari-Napoli): Logli.
10.a » (Napoli-Fiuggi): De Zan.

RITIRATI. — Dangeillaume, Cappelmans, Idée, Dufromont, Rosselvelde, Leysen, Couvreur, Daenikint, Gielen, Drei, De Muer, Devraese, De Gribaldy, Giguet, Dorgebray, Canavesi, Bizzi, Paolieri, Covolo, Bevilacqua, Casola, Maggini, Pezzi, Baito.

Classifica a squadre

ARBOS		
Volpi	73,32'01"	
Brignole	73,32'10"	
Logli	73,33'51"	
	220,38'02"	—
WILIER-TRIESTINA		
Magni F.	73,28'39"	
Cottur	73,33'01"	
Martini	73,37'32"	
	220,39'12"	1'10"
VIANI-C.R.A.L. IMPERIA		
Biagioni	73,36'15"	
Simonini	73,43'48"	
Magni V.	73,49'53"	
	221,10'01"	31'59"
BIANCHI		
Ronconi	73,36'56"	
Coppi	73,40'29"	
Pasquini	73,57'43"	
	221,15'08"	37'06"
ATALA		
Ortelli	73,27'06"	
De Zan	73,52'26"	
Bertocchi	74,05'36"	
	221,25'08"	47'06"
BENOTTO		
Menon	73,39'37"	
Pasotti	73,57'44"	
Astrua	74,04'17"	
	221,41'38"	1,03'36"
LEGNANO		
Bartali	73,40'29"	
Salimbeni	73,45'24"	
Rossello Vinc.	74,12'52"	
	221,48'05"	1,10'03"
CIMATTI		
Cecchi	73,29'35"	
Monari	74,08'12"	
Zanazzi R.	74,35'25"	
	222,13'12"	1,35'10"
VISCONTEA		
Ronco	73,54'27"	
Fondelli	74,16'42"	
Pugnaloni	74,28'17"	
	222,39'26"	2,01'24"

La furbizia ha battuto l'audacia

Continuazione dalla prima pagina

approfittano Lazzarini e Valeriano Zanazzi per unirsi ai due. Un chilometro prima di Capua scatta Pugnaloni che si trascina alla ruota Biagioni.

A Capua (km. 31, media km. 40): i primi quattro passano con trenta secondi di vantaggio su Pugnaloni e Biagioni e 45" sul gruppo. Uno della folla grida: «Ohè, non incominciamo!». Si ricomincia, invece. Otto chilometri dopo Capua; i primi quattro hanno quattrocento metri di vantaggio su Biagioni e Pugnaloni e 1'20" sul gruppo. Dopo 44 chilometri di percorso (media 38.500): Pugnaloni e Biagioni riprendono i primi: ora in testa sono sei corridori.

Via in quattro

Cinquanta chilometri dalla partenza (media km. 37.700): scatta Pugnaloni; cedono, perchè non ne possono più, Valeriano Zanazzi e Lazzarini. Il gruppo è a due minuti. Valeriano Zanazzi entra in una osteria gridando che ha sete. Gli offrono il vino che beve a garganella.

Lazzarini alza le mani dal manubrio in segno di resa: il gruppo lo ringoia subito.

Bivio S. Pietro Vairano: Biagioni e gli altri invitano De Zan a tirare. Ma De Zan rifiuta, ringraziando.

Il gruppo è a 2'15".

Vengono offerti fiori al bersagliere che «fa il Giro». Non si offrono più fiori a Bartali e a Coppi. Per andare a Cassino si gira a sinistra per una strada polverosa. Cougnet sorride per la prima volta in questo giro.

Forature innocue

Polvere e sassi: fora Bartali. Dio mio, siamo al gran momento? Macchè! Bartali cambia comodamente la ruota e, ancor più comodamente, in meno di un chilometro, rientra nel suo gruppo.

Fora anche Logli, ma pochi se ne accorgono. Fora anche Brignole, ma nessuno se n'accorge. Figurarsi un po' degli altri sette od otto che forano poco dopo.

Tutti rientrano in gruppo; si va avanti allegramente. Si ritorna sull'asfalto: il gruppo è a 3'38". Avvertiamo Biagioni che sorride; lo diciamo a Volpi che aguzza di più lo sguardo come volesse aumentare quel magro numero che gli abbiamo annunciato.

Traguardo in piena campagna, prima di Cassino: vince Pugnaloni.

Biagioni lancia la grande parola a De Zan. «Succhiaruote». Deve averla letta su qualche giornale.

Cassino (km. percorsi 91, media sui 37): il primo gruppo passa con 6'20" di vantaggio: due minuti presi in breve spazio.

Due chilometri dopo Cassino: il distacco è aumentato a 7'25".

Maggini abbandona

Ci siamo nuovamente: gli assi si stanno addormentando. Leoni è indietro: non si sente molto bene. Ricci accusa forti dolori di ventre. Maggini si avvicina al camion della sua casa e vuole ritirarsi: ha anche la febbre. Si ritirerà qualche chilometro più in là. Verrà imitato da Pezzi.

Cinque chilometri dopo Cassino: Menon scatta inseguito da Pasotti e più tardi imitato da Logli e Salimbeni: breve vantaggio di costoro sul gruppo. Corre allora l'automobile dell'Arbos a riparare la faccenda. Ma come si fa a scattare, pare che dica a Logli il proprietario Boselli, se avanti c'è il nostro Volpi che sta per conquistare la maglia rosa? Con Logli avanti potrebbe darsi che il gruppo si muovesse: meglio non scuotere le acque dunque. Boselli, proprietario dell'Arbos, si gloria di avere anche il bernoccolo dello stratega. Logli e gli altri vengono naturalmente riassorbiti dal gruppo che, infine, non se ne era preoccupato. Vittorio Rossello rompe una ruota.

Il vantaggio aumenta

Murata (bivio per Arce: chilometri percorsi 118, media 36.500): passano Biagioni, Volpi, Pugnaloni e De Zan, (mettiamo sempre De Zan all'ultimo posto perchè non si è mai messo una volta in testa a tirare); dopo 10'15" passa il gruppo.

Un contadino ci chiede: «Ma mi spieghino un po'...». Siccome non è possibile spiegare oltre, lo interrompiamo. Questi ingenui del ciclismo pongono sempre domande scabrose: come si fa a rispondere?

Isola Liri (mancano 52 chilometri all'arrivo: media sui 36.500): passano i quattro di testa con 11'10" sul gruppo. De Zan vede uno striscione e scatta: crede sia il traguardo ed invece è l'indicazione dell'ultimo chilometro. Per il vero traguardo parte Pugnaloni aiutato da Volpi e da Biagioni: vince così le 80 mila lire di premio. Un altoparlante incita i quattro di testa aggiungendo: «Forza Volpi perchè prenderai la maglia rosa: hai dodici minuti e mezzo di vantaggio». L'altoparlante viene fatto allontanare in fretta.

Volpi ha una speranza

Bivio di Frosinone (media 36.700): in verità il gruppetto di testa ha un vantaggio di oltre dodici minuti. La gente grida incitamenti ai primi, ma quando passano i ritardatari lancia qualche fischio: sono gli schietti fischi ciociari. Ci siamo anche qui con i fischi.

Biagioni ci chiede con insistenza quanti chilometri mancano all'arrivo. Siamo amici di Bartali e di Coppi ma glielo diciamo lo stesso.

Salitella per Alatri: una sola domanda dopo che sono passati i primi: «Ma quando arrivano quei morti di sonno?». Alludono agli assi, si capisce.

Bivio per Collepardo: gli assi finalmente si scuotono: si scuote per tutti Ortelli e si mette a tirare con forza. Il distacco diminuisce: diminuisce anche perchè davanti Biagioni e gli altri sono veramente stanchi. Vedendo lo scatto di Ortelli ci chiediamo: «Ma perchè gli assi non si muovono mai prima e lasciano fare»?

...e De Zan vince

Arrivo a Fiuggi Fonte: folla sul vialone: folla ordinatissima. Ecco i primi. De Zan, che non ha mai messo la sua ruota davanti a quella degli altri per circa 150 chilometri, vince. E' quello che, più degli altri, si è risparmiato. Il gruppo degli assi arriva circa dieci minuti dopo ed è preso a fischi. Il resto è noto.

Lode vivissima a Biagioni, a Pugnaloni ed a Volpi: tre ottimi ragazzi che oggi hanno corso veramente bene. Meritano tutti gli elogi: sono gli unici che meritano in pieno la lode. Null'altro da aggiungere se non che sarebbe bene che gli assi si spicciassero a risolvere l'interrogativo, perchè altrimenti i fischi di Fiuggi e di Napoli non sarebbero nè i primi nè gli ultimi. E questo è il commentino.

La classifica generale

Continuazione dalla prima pagina

48.	Conte	75,24'08"	2,07'02"
49.	Zanazzi V.	75,35'28"	2,08'22"
50.	Bellini	75,47'54"	2,20'48"
51.	Depredhomme	75,52'16"	2,25'10"
52.	Moscardini	76,01'04"	2,33'58"
53.	Bini	76,25'30"	2,58'24"

Gli inglesi chiedono il viaggio in aereo per la Targa Colombo

MILANO, 26

Per la targa d'oro Emilio Colombo che verrà disputata al velodromo Vigorelli il 20 giugno sono state invitate come è noto cinque nazioni. La Francia e la Svizzera hanno già aderito ed ha aderito anche l'Inghilterra. Gli inglesi hanno però comunicato che la loro partecipazione rimaneva subordinata alla concessione del viaggio dei ciclisti in aereo. L'UVI ha accettato tale condizione purchè però della squadra faccia parte anche il campione del mondo Harrys. In tal senso si attende conferma.

Le tappe percorse...

		Km.
I. 15	Milano-Torino	190
II. 16	Torino-Genova	226
III. 17	Genova-Parma	243
IV. 18	Parma-Viareggio	[illegible]
V. 20	Viareggio Siena	[illegible]
VI. 21	Siena Roma	[illegible]
VII. 22	Roma Pescara	[illegible]
VIII. 23	Pescara Bari	[illegible]
24	Riposo a Bari	
IX. 25	Bari-Napoli	[illegible]
X. 26	Napoli-Fiuggi	[illegible]

...e da percorrere

XI. 27	Fiuggi-Perugia	265
28	Riposo a Perugia	
XII. 29	Perugia Firenze	[illegible]
XIII. 30	Firenze-Bologna	194
XIV. 31	Bologna-Udine	[illegible]
GIUGNO		
XV. 1	Udine-Auronzo	[illegible]
2	Riposo ad Auronzo	
XVI. 3	AuronzoCortina	90
XVII. 4	Cortina-Trento	160
XVIII. 5	Trento-Brescia	239
XIX. 6	Brescia-Milano	228

XI Tappa: FIUGGI-PERUGIA: Km. 265

GIOVEDI' 27 MAGGIO

Alt.	LOCALITA'	Distanze Parz.	Distanze Progr.	Ora di passaggio km. 30	km. 32	km. 34
621	FIUGGI FONTE	—	—	9,00	9,00	9,00
691	Acuto	5,8	5,8	9,12	9,11	9,11
245	Bivio destro (Olevano)	19,1	24,9	9,50	9,47	9,44
418	Bivio destro (Palestrina)	12,6	37,5	10,15	10,10	10,06
60	Osteria Capannella	15,8	53,3	10,47	10,40	10,34
47	Ponte Lucano	4,5	57,8	10,56	10,48	10,42
230	Tivoli	5,0	62,8	11,06	10,58	10,51
263	Marcellina (bivio)	10,8	73,6	11,28	11,18	11,10
295	Palombara Sabina (bivio)	6,3	79,9	11,40	11,30	11,21
260	Moricone	7,3	87,2	11,54	11,43	11,34
218	Incrocio Salaria	7,4	94,6	12,09	11,57	11,47
270	Ponte Buido	17,5	112,1	12,44	12,30	12,12
665	Osteria Capannaccia	9,0	121,1	13,02	12,47	12,34
420	San Giovanni Reatino	10,2	131,3	13,23	13,06	12,52
400	Rieti (rifornimento)	8,9	140,2	13,40	13,23	13,07
418	La Spera	12,0	152,2	14,04	13,45	13,29
370	Madonna della Luce	6,2	158,4	14,17	13,57	13,39
374	Piediluco	4,6	163,0	14,26	14,05	13,46
376	Le Marmore	5,7	168,8	14,36	14,15	13,56
125	Terni (Porta Garibaldi)	7,3	176,0	14,52	14,30	14,11
364	Strettura	12,8	188,8	15,18	14,54	14,38
669	La Somma	4,9	193,7	15,28	15,03	14,47
390	Spoleto (Porta Romana)	8,7	202,4	15,45	15,19	14,57
213	Trevi	15,0	217,4	16,15	15,48	15,29
234	Foligno	12,6	230,0	16,40	16,11	15,46
219	Spello	5,2	235,2	16,50	16,21	15,56
201	Bastia	13,4	248,6	17,17	16,46	16,19
184	Ponte San Giovanni	9,4	258,0	17,36	17,04	16,35
430	PERUGIA	7,0	265,0	17,50	17,17	16,47

I migliori piloti nel Gr. Pr. di Bari

Continuazione dalla prima pagina

il napoletano Auricchio sono i piloti della nuova generazione che già si sono inseriti nella ristretta cerchia degli assi; il primo si è consacrato nel XVIII G.P. d'Italia, il secondo ha al suo attivo il G.P. Pescara dello scorso anno. Due piloti da tenere molto d'occhio.

Ed ancora bisognerà seguire con attenzione Macchieraldo, Bonetto, il francese Raph, Righetti, Vallone; essi probabilmente partiranno con lo scopo per ottenere una classifica onorevole, ma una prova veloce e tirata, come riuscirà il II G.P. Bari, potrà riservare imprevisti da sfruttare. Infine Taraschi, come diciamo più sopra, costituirà la maggiore novità dal punto di vita tecnico, portando personalmente l'Urania compressore da 500 cmc., da lui approntata dopo lunghe fatiche a sacrifici. Bisogna notare come l'esordio della «Stella d'Abruzzo» di Taraschi costituisca il primo esperimento nel genere, è questa infatti la prima volta che una 500 con compressore gareggia con le vetture da 2000 cmc. senza compressore. Dopo le lunghe discussioni tecniche si potrà vedere così, sul terreno di gara, quale sia la differenza tra le due costruzioni e si stabilirà se il rapporto 1 a 4 sia veramente troppo favorevole ai motori non compressi.

Una Coppa dell'A.C. di Milano per il G. P. di Bari

MILANO, 26.

L'Automobile Club di Milano, durante l'ultima seduta del Consiglio Direttivo, ha deliberato di mettere in palio per il G.P. di Bari che avrà luogo, com'è noto, il 30 maggio, un'artistica coppa da attribuirsi al 1. classificato assoluto.

La partecipazione italiana alle prove equestri preolimpiache e ai prossimi concorsi internazionali

S'è riunito il 24 ed il 25 maggio il Consiglio Direttivo della Federazione Italiana Sports Equestri per la trattazione di importanti argomenti.

Dopo una relazione del Presidente sul recente XVII Concorso Ippico Internazionale di Roma, il Consiglio — presente il Generale Imperiali Ispettore del Servizio Ippico e Veterinario del Ministero della Difesa ed il Capo del Centro Militare per le gare all'estero — ha confermato le deliberazioni già prese a suo tempo circa la partecipazione italiana alle prove equestri olimpiache e precisamente a quelle denominate «Premio delle Nazioni» e «Concorso completo di Equitazione».

In conseguenza di ciò, in accordo col competente Ministero della Difesa-Esercito, è stato stabilito di riunire a Pinerolo, agli ordini del Ten. Col. Conforti, per un periodo di allenamento collegiale, i seguenti cavalieri per la prevista partecipazione alla prova «Premio delle Nazioni»: Sandro Bettoni, Sandro Perrone e Sottotenente Piero D'Inzeo; mentre per il Concorso completo di Equitazione rimarranno in preparazione a Sesto Calende, dove si è recentemente trasferito il Centro di Preparazione diretto dal Col. Dino Ferruzzi, i seguenti cavalieri: Mangilli, Capitani: Mortessoro, Bologna e Alfassio, sigg.: Raimodo D'Inzeo e Vincenzo Azzone.

Circa la partecipazione di una rappresentativa italiana ai prossimi Concorsi Internazionali è stato inoltre stabilito che, in considerazione della situazione contingente della imminenza delle Olimpiadi, la partecipazione stessa sia limitata ai Concorsi di cui sotto con le squadre a fianco indicate:

LUCERNA (12-20 giugno) Ten. Col. G. Conforti (Capo Missione), Sandro Perrone, Ten. S. Azais, Sten. P. D'Inzeo.

VICHY (26 giugno-4 luglio) Mario Lombardo di Cumia (Capo Missione), U. Kechler, S. Perrone, V. Treccani, R. De Luca di Roseto.

LONDRA (16-20 agosto) Ten. Col. G. Conforti (Capo Missione) S. Bettoni, Sten. P. D'Inzeo, Ten. S. Azais, S. Perrone.

DUBLINO (24-28 agosto) Ten. Col. G. Conforti (Capo Missione) Ten. S. Azais, Sten. P. D'Inzeo.

I cavalieri convocati per gli allenamenti collegiali in vista delle Olimpiadi saranno da questo momento agli ordini dei rispettivi Capi Centro.

Le due successive riunioni del Consiglio Direttivo della F.I.S.E. si sono infine concluse con la trattazione di altri argomenti di minore importanza.

A Potenza i podisti nella gara nazionale

21 maggio - patrocinio Corriere Sport

Alla gara nazionale dei km. 10 che avrà luogo a Potenza il 31 maggio con il patrocinio del nostro giornale prenderà parte un numeroso gruppo di corridori di gran valore.

Oltre a Cultrone e Panico, dei quali già segnalammo la partecipazione, si sono iscritti il campione d'Italia di maratona Salvatore Costantino, Fanelli, Resta, Tranquilli, Marconi, Pintore, Mottola, Formisano ecc.

In aggiunta ai premi già resi noti è pervenuta al C. R. della FIDAL una grande targa del CONI da assegnarsi alla società cui appartiene il vincitore. Per i tre primi arrivati saranno anche il palio tre medaglie del nostro giornale.

Le iscrizioni vanno indirizzate al C. R. FIDAL Lucano presso il sig. Pica Uff. Tecnico Erariale, Potenza.

Sugli ippodromi

Villa Glori: Nunzio

Nunzio, molto ben guidato da Ugo Bottoni, che nella giornata coglieva un simpatico doppio, si è imposto di precisione su Trebbiolo nel Premio Foligno, prova di centro del programma. Primarosa ha condotto per tutto il primo giro poi sotto la pressione de Il Fornaretto cedeva e Nunzio che seguiva in terza posizione si portava di spunto al comando, pressato da Trebbiolo che dopo aver apparigliato l'avversario calava a metà retta di arrivo permettendo così a Nunzio di riprendere il sopravvento.

Risultati alterni nelle altre corse che hanno visto un leggero aumento nei campi dei partenti.

Ecco il dettaglio:

Pr. ACQUASANTA - m. 1700: 1. Vizzotto (Ar. Cicognani) 1.32.2, 2. Laorca, 3. Marianna, 4. Gioia. N. P. Veronica, Marleen da O. Tot. 32, 18, 17 (44).

Pr. PONTEGAIA - m. 2040: 1. Primo Ciclo (M. Baranello) 1.27.5, 2. Preisa, 3. Giglio Nero, 4. Miraolo da B. N. P. Gabiano. Tot. 18, 12,13 (19) 122.

Pr. LAGONEGRO - m. 1700: 1. Diego da B. (M. Molesini), 1.27.3, 2. Naomi, 3. Nord, 4. Rivalta. N. P. Agazur. Tot. 54, 21, 16 (61) 97.

Pr. CLITUNNO - m. 2040: 1. Iberno (U. Bottoni) 1.28.7, 2. Vendicatore, 3. Nuovo Agropoli, 4. Labieno. Tot. 25, 14, 13 (48) 106.

Pr. PALAZZETTO - m. 1700: 1. Paullo (G. Quadrelli) 1.24.4, 2. Banzuolo, 3. Icaro, 4. Cometi. N. P. Lelio. Tot. 28, 14, 11 (23) 83.

Pr. FOLIGNO - L. 400.000 - metri 2000: 1. Nunzio (U. Bottoni) in 1.25.8, 2. Trebbiolo, 3. Primarosa, 4. Tiberio. N. P. Il Fornaretto. Totalizz. 16, 13, 14 (26) 75.

Pr. ASPROMONTE - m. 2000: 1. Angioliero (D. Pacini) 1.28.1, 2. Millo, 3. Gardenia, 4. Ezio Pinza. N. P. Civenna, Pasubio, Leopardo. Tot. 39, 13, 13 (29) 57. Doppio delle accoppiate L. 3.690.

San Siro: Trevisana

MILANO, 26.

La giornata odierna era imperniata sul Premio Legnano (L. 400 mila, m. 2000), nel quale si doveva registrare il ritorno alle gare di Trevisana. Il rientro del bel soggetto della Razza Dormello Olgiata è stato veramente confortante poichè la puledra ha mostrato una buona forma ed ha vinto facilmente passeggiando, tanto che ha passato il traguardo proseguendo nella sua corsa.

Ecco il dettaglio della prova:

Pr. LEGNANO (L. 400.000, metri 2.000): 1. Trevisana (Camici) Razza Dormello Olgiata; 2. Donnina (Trappolini); 3. Caterina Sforza (Rossi), 4. Tenebre (Jovine). Tempo: 2.06. Distanze: 10 l., 15 l., 2 l. Tot. 10, 10, 10, 10, 28.

Le altre corse sono state vinte da Cimino, Sciliar, Terenzia, Phleum, Tordina, Todaro II, Gaietta.

Oggi alle Capannelle

Il Premio Aniene

Ai giovani cavalli di due anni è riservato il Premio Aniene, su cui s'impernia l'odierna riunione di corse alle Capannelle. La Scuderia Mantova, ben rappresentata con Patron Belo e Amia, entrambi imbattuti nelle corse fornite, dovrebbe imporsi nettamente. I pericoli maggiori dovrebbero venirle da Golfo piuttosto che da Maggiolina e Abydos che completano il campo.

Ecco il programma:

Pr. FORO TRAIANO - m. 1000 — Egira 54, Candia 51, Rasinia 52.5, Graziana 51, Brik 51, Maria M. 53.5, L'Apprenti S. 54,5, Prezanella 54. N. F.: Egira, Maria M.

Pr. GIULIO CESARE (G. R. disc.) - m. 1700 — Capodilista 63, Monferrato 68, Zaffiro 73, Avezzano 67, Rondone 65,5, Monte Corno 64,5, Papiro 62, Golia 60. N. F.: Capodilista, Rondone.

Pr. NUMITORE - m. 2200 — Port Said 53, Ripetta 51, Pericolo 56, Ziani 56. N. F.: Ripetta, Ziani.

Pr. C. METELLA (disc.) - m. 1600 — Capestrano 60,5, Abaride 57,5, Zaffiro 52,5, Caprino 51, Lavarete 48,5, Tango 48, Senza Veli 47,5, Sicomoro 47, Liona 44, Dall'Oca Bianca 42, Onno 41, Don 40. N. F.: Tango, Caprino.

Pr. ANIENE - L. 600.000, m. 1000 — Abydos 52, Golfo 54, Patron Belo 56, Amia 54, Intarsio 54, Maggiolina 52. N. F.: Scuderia Mantova, Golfo.

Pr. MONTI CIMINI (vend.) - metri 2200 — Pizzoferrato 61, Stellino 60,5, Nereto 55, Sarabella 54,5, Montana 53,5, Osanna 50,5, Ippolo 49. N. F.: Montana, Stellino.

Pr. AVENTINO - m. 1700 — Libotno 55,5, Colorno 60,5, Rifolo 57, Furfante 55,5, Furigolo 51, Mustang 57, Senza Veli 55, Alruno 59, Tango 57. N. F.: Furigolo, Mustang.

Pr. TARANTELLA - m. 1800 — Abaride 56,5, Benvenuto C. 53, Monarca 52, Capestrano 55, Anzoleto 58,5, Rallo 52, Aristeo 59. N. F.: Aristeo, Anzoleto.

Anche Andersson e Woods presenti

I PIU' CELEBRATI CENTAURI D'EUROPA

il due giugno a confronto a Bari

nel Gran Premio della F.M.I.

BARI, 26.

Confermato per il 2 giugno il Gran Premio F.M.I., ecco pervenire a Milano e a Bari le prime adesioni dei più noti assi della moto, non solo italiani ma anche stranieri. Gli organizzatori, infatti, sono a buon punto nelle trattative con le Federazioni francese, elvetica ed inglese; quest'ultima ha assicurato la partecipazione di Woods, Anderson Daniel.

Le due italiane saranno tutte presenti; dalla Guzzi che metterà in campo i suoi più forti campioni, alla Gilera, alla Benelli ecc. La novità più grossa sarebbe data dalla partecipazione di Omobono Tenni il quale per lo più dovrebbe correre a Londra per «Tourist Trophy»; se Tenni dovesse rinunciare alla corsa londinese, sarà sicuramente presente a Bari sul meraviglioso circuito del Lungomare della Vittoria.

I primi iscritti

Categoria fino a 250 cmc. — Ambrosini (Benelli), Rossetti (Benelli), Cai (Benelli), Cavacciutti (Perilla), Brunori (Guzzi), Rovaris (Guzzi).

Categoria fino a 500 cmc. — Balzarotti (Guzzi), Anderson (Norton), Woods (Guzzi), Lorenzetti (Guzzi), Baviera (Guzzi), Geminiani (Gilera), Pagani (Gilera), Bianchi (Guzzi), Leoni G. (Guzzi), Mastellari (Gilera), Miele (Guzzi), Villa (Gilera).

BRUNO ROGHI
Direttore
ENNIO CENCELLI
Redattore-capo responsabile
S.A.I.G. — ROMA

Giornale Volante Sportivo
TRE TESTE

Sportivi!

La TRE TESTE prende parte anche quest'anno al «Giro d'Italia» con la sua Carovana sportiva che precede i corridori e distribuisce gratuitamente il

Giornale volante

CON LE ULTIME NOTIZIE DELLA CORSA.

La TRE TESTE è lieta di questa occasione per lanciare il suo nuovo prodotto: la

Superlama "TRE TESTE" BLEU

una lama che incontrerà il più largo successo fra gli uomini perchè è adatta a tutte le barbe.

Ricordate: TRE TESTE BLEU!

La Colonia Ambrata che distingue lo Sportivo

Dott. A. GANDINI - Alessandria

STUDENTI DISEGNATORI NEGOZIANTI

Pennini brevettati «YER». Sostituiscono tiralinee, stilografiche e simili. Economici resistenti. Nessuna regolazione. Nei principali negozi. — MAYER: Via Galeota, 9 - NAPOLI

BICICLETTE CROMATE per tutte le età!

Traldi

Cicli BAMBINO aerodinamici
MIO MAO 14 18 — LAUDE 22-24

MILANO - Viale Lombardia, 14 - Tel. 292.283

TOTOCALCIO

CONI-SISAL

Altri 84 milioni divisi tra i vincitori di questa settimana

Le Ricevitorie SISAL vi aspettano

COMUNICATO

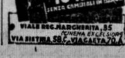
La S.p.A. Biciclette "BENOTTO" Torino - Filiale di Roma porta a conoscenza della propria affezionata clientela che col 1° giugno verrà aperto il nuovo negozio per la vendita di biciclette e accessori in

Via Goito N. 49-51 (P.za Indipendenza)

Telef. 487.226

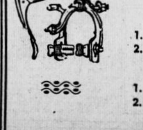
ritorna la grande marca...

ORGANIZZAZIONE
ORNE
PER LA VENDITA IN ITALIA
— ROMA —
Via San Bartolomeo de' Vaccinari 19



UNIVERSAL! sempre UNIVERSAL!

XXXI GIRO D'ITALIA



Nona tappa: Bari-Napoli
1. Logli Nedo su ciclo ARBOS
2. Fiorenzo Magni su ciclo WILIER TRIESTINA

Decima tappa: Napoli-Fiuggi
1. De Zan Italo su ciclo ATALA
2. Biagioni Serafino su ciclo VIANI CRAL IMPERIA

Tutti con freni e trasmissioni UNIVERSAL